GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 28 FEBBRAIO — NUM. 49

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	86	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 29 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il Numero **64** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 21 aprile 1862, n. 563;

Veduto il Nostro Decreto del 29 novembre 1885, numero 3498 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppressa la vendita delle spagnolette estere di 2ª e 3ª qualità.

Art. 2.

Con decreto Ministeriale sarà fissato il giorno nel quale cesserà la vendita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

---

*Il Numero **65** della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 maggio 1890, n. 6851 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà posta in vendita una quarta qualità di spagnolette nazionali al prezzo di lire 4,30 al chilogramma nominale di 200 pezzi per i rivenditori, di lire 4,70 all'ingrosso al pubblico e di centesimi 5 per due pezzi.

Art. 2.

Con decreto ministeriale sarà fissato il giorno nel quale le nuove spagnolette saranno poste in vendita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Per alcune inesattezze di cifre ed errori di stampa riscontrati nella pubblicazione seguita nel N. 43 (21 febbraio corrente) di questa Gazzetta Ufficiale, *della* TABELLA *annessa al R. Decreto N. 52, viene la medesima ripubblicata corretta come segue:*

TABELLA A.

TABELLA dei medicinali ed oggetti da medicatura necessari per il servizio sanitario di un bastimento di commercio che trasporta passeggieri per un viaggio di lunga navigazione di 20 giorni.

Numero d'ordine da ripetersi sopra i singoli recipienti	DENOMINAZIONE	SPECIE di unità	QUANTITÀ				
			CON PASSEGGIERI				
			sino a 400	da 401 a 700	da 701 a 1000	da 1001 a 1400	da 1401 a 1900
	Medicinali.						
1	Acido borico	Chil.	0,150	0,225	0,300	0,375	0,450
2	» cloridrico puro	»	0,030	0,045	0,060	0,075	0,090
3	» fenico puro	»	0,200	0,300	0,400	0,500	0,600
4	» » per disinfezioni	»	8,000	12,000	16,000	20,000	24,000
5	» solforico puro	»	0,030	0 045	0,060	0,075	0,090
6	» » del commercio	»	10,000	15,000	20,000	25,000	30,000
7	» tannico	»	0,050	0,075	0,100	0,125	0,150
8	» tartarico	»	0 300	0,450	0,600	0,750	0,900
9	Acetato piombico cristallizzato	»	0,200	0,300	0 400	0,500	0,600
10	Acqua distillata	»	1,000	1 500	2,000	2,500	3,000
11	Alcool rettificato	»	0,500	0,750	1,000	1,250	1,500
12	Alcoolito d'arnica	»	0,500	0,750	1,000	1,250	1.500
13	» d'assafetida	»	0,015	0,025	0,030	0,035	0,045
14	» di iodio	»	0,0[illegible]0	0,075	0,100	0,125	0,150
15	» di menta	»	0,050	0,075	0,100	0,125	0,150
16	Amido	»	2,000	3,000	4,000	5,000	6,000
17	Antipirina	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
18	Ammoniaca liquida	»	0,030	0,045	0,060	0,075	0,090
19	Atropina (dischetti di)	N.°	30	45	60	75	90
20	Azotato d'argento fuso	Chil.	0,005	0,010	0,015	0,020	0,025
21	» bismutico basico	»	0,080	0,120	0,160	0,200	0,240
22	Bromuro potassico	»	0,0 0	0,120	0,160	0,200	0,240
23	Bicarbonato sodico	»	0.500	0,750	1,000	1,250	1,500
24	Caffeina (citrato di)	»	0,010	0,015	0 020	0,025	0,030
25	Camomilla (fiori di)	»	0,500	0,750	1,000	1,250	1,500
26	Canfora	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
27	Carte senapate	N.°	50	75	100	125	150
28	China calisaia	Chil.	0,150	0,225	0,300	0,375	0,450
29	Clorato potassico	»	0,200	0,300	0,400	0,500	0,600
30	Cloroformio	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
31	Cloruro ferrico liquido	»	0,050	0,075	0,100	0,125	0,150
32	» mercurioso a vapore	»	0,020	0,030	0,040	0 050	0,060
33	» mercurico	»	0.500	0,750	1,000	1,250	1,500
34	» di calce (ipoclorito per disinfezioni)	»	50,000	75,000	100,000	125,000	150,000
35	Cocaina (idroclorato di)	»	0,002	0.003	0,004	0,005	0,006
36	Creosoto	»	0,010	0,015	0,020	0,025	0,030
37	Digitalina (globuli di 1 millig. di)	N.°	50	75	100	125	150
38	Emostatico Pagliari bottiglie	»	2	3	4	5	6
39	Estratto di belladonna idralcolico	Chil.	0,050	0,075	0,100	0 125	0,150
40	» di segala cornuta	»	0,050	0,075	0,100	0,125	0.150
41	Etere etilico	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
42	Gesso	»	10,000	15,000	20,000	25,000	30,000
43	Geolina	»	0,500	0,750	1,[illegible]00	1,250	1,500
44	Gomma arabica polverizzata	»	0,150	0,225	0,300	0,375	0,450
45	Glicerina	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
46	Idrato di cloralio	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
47	Idrolato di lauro ceraso	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
48	» di calce	»	0,500	0,750	1,000	1,250	1,500
49	Ioduro di potassio	»	0,100	0.150	0,200	0,250	0,300
50	Iodoformio	»	0,100	0,150	0,200	0.250	0,300
51	Ipecacuana	»	0,025	0,035	0,050	0,060	0,075
52	Laudano	»	0,100	0,150	0'200	0,250	0,300
53	Lino (farina di)	»	6,000	9,000	12'000	15,000	18,000
54	Mannite	»	0,100	0,150	0'200	0,250	0,300
55	Mignatte	N.°	50	75	100	125	150
56	Morfina (idroclorato di)	Chil.	0,002	0,003	0,004	0,005	0,006

Numero d'ordine da ripetersi sopra i singoli recipienti	DENOMINAZIONE	SPECIE di unità	QUANTITÀ				
			CON PASSEGGIERI				
			sino a 400	da 401 a 700	da 701 a 1000	da 1001 a 1400	da 1401 a 1900
57	Olio di ricini	Chil.	0,500	0,750	1,000	1 250	1,500
58	» volatile di trementina	»	0,150	0,225	0,300	0,375	0,450
59	» resina di copaive	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
60	Oppio puro tebaico	»	0,025	0,035	0,050	0,060	0,075
61	Orzo	»	2,000	3,000	4,000	5,000	6,000
62	Ossido magnesico	»	0,150	0,225	0,300	0,375	0,450
63	Ostie	N.°	50	75	100	125	150
64	Pepe cubebe	Chil.	0,050	0,075	0,100	0,125	0,150
65	Pepsina	»	0,025	0,035	0,050	0,060	0,075
66	Polvere di Dower	»	0,030	0,045	0,060	0,075	0,090
67	Pomata mercuriale	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
68	Rabarbaro polverato	»	0,050	0,075	0,100	0,125	0,150
69	Salicilato sodico	»	0,150	0,225	0,300	0,375	0,450
70	Santonina	»	0,005	0,010	0,010	0,015	0,015
71	Segala cornuta	»	0,030	0,045	0,060	0,075	0,090
72	Senapa (semi di)	»	0,200	0,300	0,400	0,500	0,600
73	Solfato allum'nico potassico	»	0,080	0,120	0,160	0,200	0,240
74	» di chinina basico	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
75	» ferroso commerciale	»	25,000	37,500	50,000	62,500	75,000
76	» magnesico	»	0 500	0,750	1,000	1,250	1,500
77	» zincico	»	0,020	0,030	0,040	0,050	0,060
78	Solfo sublimato	»	0,100	0,150	0,200	0,250	0,300
79	» per disinfezioni	»	50,000	75,000	100,000	125,000	150,000
80	Sparadrappo	Metri	2	3	4	5	6
81	Taffetà adesivo . . . carte	N°	2	3	4	5	6
82	Tartrato bi-potassico	Chil.	0,400	0,600	0,800	1,000	1,200
83	» antimonico potassico	»	0,010	0,015	0,020	0,025	0,030
84	Tamarindo di Brera . . . bottiglie	N.°	4	6	8	10	12
85	Tiglio (fiori di)	Chil.	0,200	0,300	0,400	0,500	0,600
86	Tubetti di pus vaccinico	N.°	8	12	16	20	21
87	Vescicante albspeger	Metri	1	1,50	2	2,50	3
88	Zucchero	Chil.	2,000	3,000	4,000	5,000	6,000
	Medicature.						
89	Assicelle (ferule stecche) diverse	N.°	8	12	16	20	24
90	Bende di cotone forte o di lino usato, lunghe metri 3	»	30	45	60	75	90
91	» di mussola velata (garza) al sublimato	»	30	45	60	75	90
92	Cartoni in fogli	»	3	5	6	8	9
93	Cinti erniari semplici	»	2	2	2	4	4
94	» » doppi	»	2	2	2	4	4
95	» » ombelicali	»	2	2	2	4	4
96	Compresse di cotone o di lino usato	Chil.	2,000	3,000	4,000	5,000	6,000
97	Cotone (ovatta) in fogli	»	0,500	0,750	1,000	1,250	1,500
98	» idrofilo	»	1,500	2,250	3,000	3,750	4 500
99	» al sublimato	»	1 000	1,500	2,000	2,500	3,000
100	Filo da cucire	»	0,050	0,075	0,100	0,125	0,150
101	» di seta fenicata . . . cartoncini	N.°	2	3	4	5	6
102	Mussola velata (garza idrofila)	Metri	25	37,50	50	62,50	75
103	» al sublimato	»	20	30	40	50	60
104	Pennelli di vaio	N°	6	6	6	12	12
105	Pezzuole triangolari di callcot o sciarpe	»	4	6	8	10	12
106	Sospensori a maglia	»	10	10	10	10	12
107	Spugna fina	Chil.	0,050	0,075	0,100	20	20
108	Tubo di drenaggio	Metri	2	3	4	0,125	0,150

NB. Le quantità di medicinali e di oggetti da medicatura indicate nella presente tabella come *normali* per un viaggio di 20 giorni, secondo il diverso numero di passeggieri che si hanno a bordo, saranno rispettivamente aumentate di una metà per ogni 10 giorni di viaggio in più.

La durata del viaggio sarà calcolata in base della distanza tra il porto di partenza e quello di arrivo, in rapporto alla velocità media del bastimento ed agli scali che deve fare.

I tubetti di pus vaccinico segnati al N. 86 della tabella dovranno ancora aumentarsi se il bisogno lo richiegga.

Visto: d'ordine di S. M., il Ministro della Marina: B. BRIN.

TABELLA B

—

TABELLA degli apparecchi, degli istrumenti chirurgici ed utensili vari, che non subiscono aumento qualunque sia il numero dei passeggieri e la durata della navigazione.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	SPECIE di unità	Quantità
1	Apparecchio di emostasia d'Esmarch	N.°	1
2	Apparecchio a doccia Bonnet in fil di ferro stagnato per coscia e gamba	»	2
3	Apparecchio a doccia Bonnet in fil di ferro stagnato per braccio	»	2
4	Bilancina con custodia	»	1
5	Bicchiere graduato	»	1
6	Clisopompa Nizza in scatola	»	1
7	Cucchiaio di osso	»	2
8	Forbici comuni	»	1
9	Lampada ad alcool	»	1
10	Mortaio di vetro con pestello	»	1
11	Polverizzatore a soffietto	»	1
12	Siringa ipodermica	»	2
13	» di vetro	»	4
14	» a pera grande	»	1
15	» » mezzana	»	1
16	» » piccola	»	2
17	Becco vaginale per dette	»	1
18	Spatola di acciaio	»	2
19	Termometro clinico	»	2
20	Tornichetto di Petit	»	1
21	Ventosa di Heurteloup con due scarificatori	»	1
22	Biberone	»	4
23	Borsa per ghiaccio di tela ingommata	»	2
24	Contagoccie	»	4
25	Coppetta di vetro	»	6
26	Tela ingommata	Metri	2
27	Pietra per pillole	N.°	1
28	Provetta di vetro	»	6
29	Vasetto vuoto	»	12
	Cassetta di armamentario chirurgico cogli strumenti seguenti.		
30	Ago di Cooper	N.°	1
31	Ago di oculistica per corpi estranei	»	1
32	Aghi da sutura assortiti	»	10
33	Bistori assortiti	»	3
34	Cannula per tracheotomia	»	1
35	Catetere metallico da uomo	»	3
36	» » da donna	»	1
37	» di gomma elastica	»	12
38	Chiave Garengeot con 4 uncini	»	1
39	Coltello amputante	»	1
40	» interosseo	»	1
41	Forbici chirurgiche	»	1
42	Forcipe	»	1
43	Guida scannellata	»	1
44	Lancetta	»	2
45	Pinzette di Pean	»	6
46	» a torsione portaghi	»	1
47	» esofagea	»	1
48	» dilatatrici per tracheotomia	»	1
49	Portacaustico	»	1
50	Rasoio	»	1
51	Sonda di Belloc	»	1
52	Specillo crunato	»	1
53	Speculum vaginale	»	1
54	Sega ad arco con lama di ricambio	»	1
55	Spilli chirurgici	»	100
56	Tanaglia cavadenti	»	1
57	Tenacolo	»	1
58	Trequarti multiplo	»	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina.
B. BRIN.

Il Numero **MMMMLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo 3 settembre 1882 con il quale la defunta signora Luigia Gargantini istituiva un Opera Pia elemosiniera a favore dei poveri delle frazioni di Trecella e Bisentrate del Comune di Pozzuolo Martesana mediante il lascito di una casa e fondi rustici del valore peritale di lire 8728,64, siti in territorio di dette frazioni;

Veduta la domanda della amministrazione per la costituzione in ente morale di tale Pia opera, per la autorizzazione ad accettare l'eredità Gargantini e la approvazione del relativo Statuto organico:

Veduta la deliberazione 21 agosto 1890 della Giunta Provinciale Amministrativa di Milano;

Veduta la Legge 5 giugno 1850 e quella del 3 agosto 1862;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Pia Opera denominata Luigia Gargantini nel Comune di Pozzuolo Martesana è eretta in Corpo Morale, ed è autorizzata ad accettare il lascito predetto come sopra istituito dalla fondatrice.

Art. 2.

È approvato il relativo Statuto Organico in data 14 maggio 1890 composto di dieci articoli, visto e sottoscritto, d'Ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 3 dicembre 1890.

Guidetti Cesare, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, indennità, lire 2833.

Sampietro Francesco, professore di Accademia di Belle Arti, lire 1386.

Cianciolo Giuseppa, vedova di Cervello Nicolò, lire 2268.

Petruccelli Orazio, professore titolare di Ginnasio, lire 4113.

Lautard Luigi, ricevitore del registro, lire 4113.

Abate Emanuele, ricevitore del registro, lire 1768.

De Filippis Raffaele, giudice di tribunale, lire 1936.

Granchi Ulisse, topografo capo nello Istituto geografico militare, lire 3600.
Colabucci Antonio, guardia di p. s., lire 275.
Santolini Alessandro, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste, lire 2620.
Mosca Giacomo, ragioniere geometra principale nel genio militare, 1708.
Rizzi Carlo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1965.
Rubino Pietro, Matilde e Cesare, orfani di Federico, lire 813,66.
Adamo M. Antonia, vedova di Ferretti Antonio, lire 398,66.
Ferrari Giov. Pietro, scrivano assistente locale, lire 935.
Bassi Luigi, agente subalterno doganale, lire 838.
Gastaldi Bartolomeo, macchinista nelle ferrovie, lire 2509.
A carico dello Stato, lire 721,04.
A carico Ferrovie Mediterranee, lire 1787,96.
Tani Giustino, agente subalterno doganale, lire 960.
Januario Francesco Paolo, usciere nell'amministrazione provinciale, lire 744.
Franceschi Clementina, vedova di Teghini Tommaso, lire 465.
Sioli Cesare, giudice di tribunale, lire 2094:
Gerbet-t-Barillon Giuseppe, impiegato nelle ferrovie, lire 1215.
A carico dello Stato, lire 297,77.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 917,23.
Ferracciolo Pietro, fanalista nei fari, indennità, lire 875.
Giovacchini Giovacchino, maestro nello Istituto musicale di Firenze, lire 1689.
Fabbri Emilio, guardia scelta di P. S, lire 825.
Saija Angela vedova di Lobrutto Federico, lire 768.
Vitali Enrico, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 968.
Vistoli Giuseppe, consigliere di Prefettura, lire 2841.
Mastroiorio Angela Maria vedova di Scuglia Salvatore, lire 187,50.
Poggi Luigia vedova di Arvigo Antonio, lire 168,33.
Morini Vincenzo, tenente colonnello, lire 4100.
Coltellacci Antonina vedova di Cosimi Giovanni, Cosimi Edvige, Anna Maria e Rosa orfane del suddetto, lire 155,36.
Calluri M. Carmela vedova di Carbone Gennaro, lire 155.
Reali Gian Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148
Ottino Pietro, capitano contabile, lire 2755.
Garlaldi Luigi, operaio d'artiglieria, lire 454,
Vuillermet Giuseppe Alessandro, lire 300.
Simonini M. Lucrezia Margherita, lire 150.
Gabrielli Antonio, tenente contabile, lire 1881.
Formichi Guglielmo, capo operaio d'artiglieria, lire 820.
Caramatti Giovanna vedova di Ranieri Girolamo, lire 323,66.
Wessely Luigia Margherita vedova di Pallotti Carlo, indennità, lire 1944.
Giovannini Giuseppe, segretario nello Istituto tecnico superiore di Milano, lire 2500.
Fucile M. Francesca vedova di Attanasio Luigi, lire 407,33.
Vignolo o Vignoli Nicolò, capo tecnico principale d'artiglieria e genio, lire 3141.
Martini Francesco, segretario nei tribunali militari, lire 2078.
Meletti Concetta vedova di Farias Nicola, lire 210.
Lampasona Ignazio, vice cancelliere di tribunale, lire 1102.
Taruffi Rodolfo, sotto ispettore forestale, lire 1072.
Lugo Paolo, capo guardia carceraria, lire 775.
Tavonati Luciano, commesso doganale, lire 1172.
Caprioli Rosa, figlia di Ferdinando, lire 255.
Favi Eufemia, vedova di Cecconi Giuseppe, lire 803,85.
Vecchione Ettore, Eugenio, Elvira, orfani di Luigi, lire 457.
Mastrojacono Giuseppe, istitutore nei convitti nazionali, indennità, lire 1700.
Iannaccone Stanislao, segretario nell'amministrazione provinciale, lire 2400.
Brignetti Antonia, vedova di Repetto Pietro, indennità, lire 1200.
Pellegrini Augusta, vedova di Rivi Celso, lire 567,33.
Marani Maria, vedova di Cadenazzi Giuseppe, lire 261,66.
De Raho Francesco, cancelliere di pretura, lire 1331.
Petraccone Pasquale, regio console, lire 2166.
Fulci Ludovico, consigliere della Corte di cassazione, lire 7200.
Mazzetti Francesco, commissario alle visite nelle dogane, lire 3200.
Cianchi Clorinda, vedova di Calamandrei Vincenzo, lire 293,33.
Soli-Muratori Eleonora, vedova di Tardini Giulio, indennità, lire 4433.
Narduzzi Leonardo e Adelaide, figli di Vincenzo, lire 926.
Bellini Marianna, vedova di Ceccre Vincenzo, lire 300.
Toresani Luigi, operaio d'artiglieria, lire 454.
Federici Pietro, capitano veterinario, lire 2581.
Zago Eugenia, orfana di Sebastiano, lire 750.
Visconti Achille, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Mancini Letizia, vedova di Firmani Pietro, lire 149,21.
Papini Celestino o Celeste, sotto capo guardia carcerario, lire 720.
Romagnoli Quintilio, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 1973.
Tosoni Adele ved. di Pirotta Angelo Carlo, indennità, lire 2916.
Guarino Raffaele, ispettore demaniale, lire 2025.
De Rosas Annetta, ved. di Bogliolo Luigi, lire 666,66.
Ricci Riccardo, delegato di P. S., lire 1673
Boccaletti Clemente, vice cancelliere del tribunale, lire 1867.
Pistoni Raffaele, professore reggente di scuola tecnica, lire 1152.

Con deliberazioni 10 dicembre 1890:

Germain Claudio, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 1946.
Trombone o Tromboni Carlo, controllore demaniale, lire 3840.
A carico dello Stato, lire 3209,12
A carico del Fondo Culto, lire 630,88.
Negri Luigi, professore nel Conservatorio di musica di Milano, lire 1478.
Bonaiuti Socrate, professore di Accademia di Belle Arti, lire 1029.
Corsini-Tringali Vincenzo, delegato di P. S., lire 1600.
Cerruti o Cerutti Amedeo, capitano contabile, lire 3164.
Caccavelli Giuseppe, segretario nella amministrazione provinciale, lire 2221.
Ferrari Alessandro, direttore spirituale nei Convitti nazionali, lire 1800.
Filangieri Giuseppe, capitano d'artiglieria, lire 2491.
Giordano Lutgarda ved. di Briganti Annibale, lire 1306,66.
Balestrieri Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Castagnola Erminia ved. di Ciolli Alessandro, lire 302,40.
Giuliani Luigi, portalettere, lire 960.
Minuti Vincenzo, professore di Liceo, lire 2072.
Bosco Lorenzo, professore titolare di Ginnasio, lire 1637.
Troiani Edoardo, sotto ispettore forestale, indennità, lire 1875.
Samperi Gaetano, vice cancelliere aggiunto di tribunale, lire 965
Pighetti Raffaele, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 847.
Pappalardo Maria ved. di Mazzarella Tommaso, lire 990.
De Saint Seigne Bonfiglio, verificatore capo nell'amministrazione del lotto, lire 2833.
Lorenzi Giuseppe, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 1889.
Barbero Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 400.
Eccheli del Dosso Carlo, tenente colonnello, lire 3513
Gazzelli Fabiano, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Astori Armando, capitano, lire 2210.
Rizzo Giovanni, tenente. per anni 4 e mesi 6, lire 666.
L'Abbate Vincenzo, carabiniere, lire 360.
Braidotti Giuseppe, soldato, lire 540.
Imbimbo Carolina, vedova di Martini Enrico, lire 1517,66.
Gerundi Marianna figlia di Giovanni, lire 1020.
Damiani Agide, maresciallo di finanza, lire 980.
Marinelli Clemente, primo presidente di Corte d'appello, lire 6500.
Ariotti Ettore, tenente nei carabinieri, lire 1493.
Oddi Demetrio, colonnello commissario, lire 5600.
Brocali Giusto, brigadiere nei carabinieri, lire 450.
Panaiotti Maria Filomena, vedova di Tassi Ludovico, lire 978.
Liaci Adelaide, Emilia, Maddalena orfane di Eugenio, lire 68.
Daffini Gio. Batta, operaio d'artiglieria, lire 454.
Lotti Prudenza, vedova di Strazza Achille, lire 500.
Loiacono Francesco, capitano contabile, lire 1958.
Maggioni Luigi, colonnello d'artiglieria, lire 3602.

Bernier Enrico, ricevitore del registro, lire 2337.
Delfini Dosi Virginia orfana di Giuseppe, lire 306,24.
Alterio Luigi, maresciallo di finanza, lire 893,33.
A carico dello Stato, lire 502,53.
A carico del Comune Napoli, lire 390,80.
Rossi Nicola, capo lavorante d'artiglieria, lire 726.
Volpi Gio. Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2712.
Attruia Gennaro, operaio d'artiglieria, lire 454.
Tafani Emilia figlia di Raffaele, lire 272.
Bernabucci Lorenzo, guardia carceraria, lire 630.
Bargatta Girolamo, professore e direttore di scuola normale, lire 2256.
Abate Carlo, colonnello d'artiglieria, lire 5600.
Di Marsciano Alcibiade, capitano nei carabinieri, lire 2253.
Cremonese Gaetano, cancelliere di tribunale, lire 2133.
Salvi Rosa, vedova di Bonini Achille, lire 926.
A carico dello Stato, lire 906,19.
A carico del comune di Livorno, lire 19,81.
Foghetti Ana, vedova di Nisi Ludovico, lire 232.
Ferola Carlo, agente subalterno doganale, indennità, lire 2000.
Con deliberazioni 17 dicembre 1890:
Zuppani Giorgio, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 3520.
Naccagni Luigia, vedova di Agnelli Giacomo, lire 353.
Pranzitelli Cesare, guardia carceraria, indennità, lire 1050.
Barbieri Francesco, segretario di ragioneria nel Ministero delle finanze, indennità, lire 4750.
Fontana Antonio, operaio d'artiglieria, lire 554.
Brusadelli Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Perazzi Giustina, vedova di Albini Luigi, lire 60.
Fantoni Eleonora, vedova di Battaglia Giovanni, lire 1706,33.
Gatto Innocente, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Binotti Giovanni, scrivano locale, lire 1120.
Bussone Vittoria, orfana di Giovanni Gaspare, lire 155.
Morr Anna, vedova di Baccaglioni o Baccalioni Giovanni Battista, lire 87.
Pasini Teresa, vedova di Ferri Marco, lire 0,25 925[1000 al giorno.
Leone Luciano, soldato, lire 540.
Milanesi Adelaide, levatrice presso la clinica ostetrica della Università di Padova, lire 1094.
Nocelli Paolo, orfano di Lino o Nilo, lire 253,96.
Passanante Vita, vedova di Buzzotto Lorenzo, lire 167,66.
Agotoni M. Maddalena ved. di Castellini Michele, lire 2133,33.
Fagioli Cesare, sottobrigadiere di finanza, lire 319,33.
Dordoni Antonio, guardia scelta di finanza, lire 700.
Faustini Giuseppe, maresciallo di finanze, lire 980.
Buonopane Vincenzo, ricevitore del registro, lire lire 2540.
Visca Filippo, ufficiale nell'amministrazione telegrafi, lire 2200.
Mollo Teresa, vedova di Cerchieri Francesco, lire 264,33.
Algozino Carmelo, direttore di ginnasio, lire 1820.
Fornaca Maria, ved. di Picena Felice, lire 500.
Ruggiero Francesco, primo segretario nelle Intendenze di finanza lire 3570.
Raimondo Margherita, orfana di Dionigi, lire 373,33.
Paletti Epifanio, sotto brigadiere di finanza, lire 250.
A carico dello Stato, lire 130,85.
A carico del Municipio di Firenze, lire 119,15.
Sanin Antonio ved. di Casaletto Pietro, lire 267,66.
Combi David, maggiore di fanteria, lire 2970.
Salvetti Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Odetti Carlo, operaio d'artiglieria, lire 380,50.
Fancelli Assunta, lavorante d'artiglieria, lire 276.
Carnovali o Carnovali Alfonso, guardia di P. S., lire 550.
Fabroni Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 490.
Marochetti Felice, operaio d'artiglieria, lire 572.
Galliano Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 475.
Rasera Giovanni, agente subalterno doganale, lire 1056.
Falciola Edoardo, capitano di cavalleria, lire 2339.
Carrera Pietro, operaio d'artiglieria, lire 572.
Pieri Regina, lavorante d'artiglieria, lire 240.
Tessoni Marianna, ved. di Ghia Giovanni, lire 132,93.
Laudisa Nicola, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Oggero Antonio, impiegato nelle ferrovie, lire 1336.
A carico dello Stato, lire 202,80.
A carico Ferrovie Mediterraneo, lire 1133,20.
Berti Luigi, professore di scuola normale, lire 2391.
Galati Francesco e Giuseppe, orfani di Giovanni, indennità, lire 2527.
Montini Rosa, vedova di Simoncelli Vincenzo, lire 276,66.
Fea Giovanni Antonio, orfano di Giovanni, lire 576.
Savi Pietro, cancelliere di pretura, lire 1100.
Bergonzini Domenico Francesco, sotto capo guardia carceraria, lire 672.
Bergamini Rosa, vedova di Scipiotti Pilade, lire 960.
Marantonio Francesco, archivista nel Ministero guerra, lire 1766.
Enria Francesco, portiere nelle ferrovie, lire 957.
A carico dello Stato, lire 248,17.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 708,83.
Bonelli Domenico, Procuratore generale di Corte d'apello, lire 6500.
Trentini Silvia, vedova di Comendù o Commendù Francesco, lire 409,66.
Parmese Teresa, vedova di Cappuccio Giuseppe, lire 568,66.
De Martino Paolo Emilio, guardia scelta di finanza, lire 700.
A carico dello Stato, lise 511,27.
A carico del comune di Napoli, lire 188,73.
Superchi Vincenzo, maggiore medico, lire 3060.
Perucca Giuseppe, maggiore di fanteria, lire 3060.
Peronacci Rosario, maggiore medico, lire 3150.
Vinaccia Saveria, vedova di Scena Raffaele, lire 155.
Bonhote Federico, applicato contabile nello Istituto tecnico di Napoli, lire 1909.
A carico dello Stato, lire 255,07.
A carico della provincia di Napoli, lire 1653,93.
Ferrara Antonia, vedova di Orfanelli Filippo, lire 451,33.
Redolfi Lodovico, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 1881.
Mazzola Giuseppe, professore d'Istituto tecnico, lire 1650.
Aliberti Vincenzo, soldato d'artiglieria, lire 300.
Ciganà Giacomo, carabiniere, lire 360.
Colli Domenico, guardia di finanza, lire 800.
Manciotti Andreana, vedova di Savoja Vito, lire 229,33.
A carico dello Stato, lire 176,14.
A carico dell'Archivio Notarile di Benevento, lire 53,19.
Con deliberazioni del 27 dicembre 1890.
Olginati Giuseppe, direttore capo di divisione nell'Amministrazione dei lavori pubblici, lire 5125.
Mazzocchi Giulio, ispettore nel Corpo del Genio civile, lire 6560.
Gozzini Catone, direttore nell'Amministrazione del lotto, lire 4800.
Wenzel Giovanni, capitano contabile, lire 2816.
Raspini Maddalena, vedova di Canotti Pietro, lire 1586,66.
Toggia Delfina, vedova di Degrossi Carlo, lire 1087.
Arlia Costantino, capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia, lire 4000
Spagnolio Emanuele, ufficiale telegrafico, lire 2000.
Pratellesi Leopoldo, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2000.
Durante Alfonso, applicato di porto, lire 1416.
Delpozzo Pietro, capo guardia carceraria, lire 960.
Torchiani Stefano, guardia scelta di P. S., lire 293,33.
Menetto Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 360.
Caucino Pietro, capo operaio nei panifici militari, lire 522.
Romani Giuseppe, capitano contabile, lire 1958.
Giori Cesare, furier maggiore nei veterani, lire 618.
Viale Agostino, capitano, lire 2500.
Morini Maria, lavorante d'artiglieria, lire 264.
Bardelloni Remigio, capitano, lire 2738.
Melzi Pietro Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1122|80.
Pollini Assunta, lavorante d'artiglieria, lire 228.

Fossi Emerenziana, lavorante d'artiglieria, lire 276.
Trucchi Girolamo, macchinista nei reali equipaggi, lire 1173,20.
Campini Maria, lavorante d'artigl., lire 300.
Rolfini Enrico, furier maggiore, lire 584.
Sciocchetti Pasquale, operaio d'artigl., lire 400.
Villagrassa Raffaele, guardia di finanza, lire 401,24.
A carico dello Stato, lire 176,48.
A carico del Municipio di Napoli, lire 227.76.
Grazzini Maria Concetta, lavorante d'artigl, lire 228.
Canè Severino, soldato, lire 540.
Del Prete o Prete Margherita, ved. di Bossa Giuseppe, lire 635,33.
Trivellini Amedeo, vice canc. di pretura, lire 1105.
Ferazzoli Santa, ved. di Cilè Sisto, Cioè Benedetta Rosa, orfana del suddetto, lire 168,40.
Mazza Pancrazio, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Morello Isidoro, sotto capo operaio nei panifici militari, lire 465.
Donadei Mario Gio. Batta., tenente d'art, lire 1941.
Frigerio Ansano, brigad. di finanza, lire 860.
Cecere Fortuna, Emilia e Michele, orfani di Gabriele, lire 211,66.
Grondona Antonio, tenente colonnello, lire 3720.
Lualdi Siroe, tenente colonnello, lire 4024.
Cambiano Luigi, furier maggiore, lire 966.
Bondi Giovanni, capitano d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Becheroni Giulio, tenente colonnello, lire 3720.
Denozza Francesco, furier maggiore, lire 550.
Madonna Eloisa, ved. di Giampietro Giuseppe, lire 241,66.
Iojma Angela, ved. di Tufano Vincenzo, lire 155.
Piotti Bartolomeo, capitano, lire 2823.
Maurel Antonia, orfana di Francesco, lire 362,50.
Scairato Nicodemo, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Navone Biagio, capo tecnico principale nella R. Marina, lire 3200.
Brezzi Gio. Battista, capo d'ufficio postale, lire 2620.
Cazzuola Natale, bidello d'università, lire 960.
Olivati Marianna, ved. di Colombo Carlo, lire 480.
Laugier Alessandro, brigadiere di finanza, lire 580.
Ponga Anna, operaia nelle manifatture dei tabacchi lire 0,34 567/1000 al giorno.
Marino Carmine, operaio avventizio di marina, lire 457.
Cuniberti Giuseppa, ved. di Lancina Giacomo, lire 914.
Zatti Dionisio, lavorante d'artiglieria, lire 398.
Luzzetti Maria, figlia del fu Candeloro, lire 688.
Bondi Ernesto, tenente colonnello, lire 4160.
Mancuso Ma Concetta, ved. di Tartaglia Leopoldo, lire 7933.
Piscia Carlo, maresciallo di finanza, lire 980.
Callegari Giorgio, capitano, lire 2486.
Verdobbio Ludovico, consigliere di Corte di cassazione, lire 5833.
Camuzzi Lodovico scrivano locale, lire 1120.
Rabottini o Robattino Salvatore, guardia carceraria, lire 504.
Pantarotto Giovanni, custode idraulico, lire 576.
Pinto Andrea Anastasio Antonio, orfano di Andrea, lire 788,66.
Santel Biagio, acquaiolo nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Garlet Giovanni, saibero chibellero nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57 53/1000 mensili.
Tomaselli Nicolò, operaio d'artiglieria, lire 380,50.
Strazza Enrico, capitano, lire 2155.
Rivoli Enrichetta, ved. di Locatelli Agostino, lire 1052,33.
Armanini Antonio, commesso di scuola di medecina e veterinaria, lire 1056.
Onofri Priamo, archivista nelle Intendenze di finanza lire 1837.
Lo Cicero Matteo, portiere di università, indennità, lire 641.
Forte Giovanni, scrivano locale, lire 1030.
Masini Fortunata, vedova di Brasini Domenico, indennità, lire 750.
Orsi Giovanni, ricevitore del registro, lire 1710.
Turco Carlo, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1492.
A carico dello Stato, lire 317,22.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1174,78.
Fava Aleduse, ingegnere del genio civile, lire 1980.
Ghedini Angela, orfana di Feliciano, lire 390.
Liverani Anna, vedova di Querzani Giuseppe, lire 161,72.
Altomonte Fortunata, vedova di Marra Giovanni, lire 533,33.
Dell'Aversano Rosa, vedova di Cafaro Gennaro, lire 297,50.
Dani Federico, ricevitore del registro, lire 3525.
Rocca Giovanni, guardia di p. s, lire 275.
Corà Spiridione, guardia scelta di p. s., lire 572
Tramontano Rosina Maria e Carmela, orfane di Antonio, lire 76,50.
Cozzillo M. Antonia, vedova di De Fazio Giuseppe, lire 210.
Galano Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 631,33.
A carico dello Stato, lire 441,66.
A carico del Municipio di Napoli, lire 189,67.
Magnani Carlo, cancelliere di pretura, indennità. lire 1600.
Giudice Maria, vedova di Izzi Raffaele, lire 90.
Pistilli Achille, vice cancelliere di tribunale, lire 1554.
Dias Carlo, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 1091.
Bonati Antonia, vedova di Panozza Eliseo, indennità, lire 3036.
Armiento Matteo, maresciallo di finanza, lire 831,48.
Merlini Carolina, operaia nelle manifatture tabacchi, al giorno lire 0,34, 567/1000.
Di Dio Rosa detta Monastero Rosaria, vedova di Arcolina o Acquilino Francesco, lire 60.
Di Palma Vincenzo, ufficiale telegrafico, lire 2400.
Carnevale Alessandro, sotto ispettore forestale, lire 1653.
Battaglieri Cesare, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2057.
Zorzi Teresa, vedova di Rizzoli Gaetano, lire 1022.
Scagliotti Luigia, vedova di Truffa Giuseppe, 480.
Cantella o Cantelli Vincenzo, commesso nelle dogane, lire 1364.
Fia Gaetana, vedova di Lima Annibale, lire 510.
Iannotti Giovanni, giudice di tribunale, lire 2158.
Panzera Orsola, vedova di Galpa Giuseppe, lire 769.
Novello Gio. Batta, soldato, lire 540.
Corbetta Filastro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Romano Gio. Batta, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Torricelli Benedetto, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2464.
Marone Carlo, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
Colombo Michelangelo, sotto brigadiere di finanza, lire 735,33.
Russo Luigi, pesatore nelle saline, lire 780.
Gallo Lorenzo, scrivano assistente locale, lire 1120.
Leone Carmela, vedova di Vassallo Salvatore, lire 566.
Brancaccio Gaetano, sotto capo fuochista nei Reali Equipaggi, lire 753,33.
Fusi Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Pavoledo o Povoledo Luigi, sotto brigadiere di P. S., lire 900.
Carnevale Arella Ambrogio, ragioniere geometra del genio militare, lire 3116.
Cappellini Carolina, vedova di Zito Fortunato, lire 313,88.
Rusconi Maria e Luigia orfani di Federico, lire 902,66.
Gaggiotti Vincenzo, sotto capo guardia carceraria, lire 810.
Morello Rosalia, vedova di Morello Filippo, lire 352.
Pere Paolo, secondo nocchiere nei r. equipaggi, lire 500.
Bruni Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 360.
Gramignano Emilio, fuochista nel corpo r. equipaggi, lire 360.
Gioga Carlo, caporale d'artiglieria, lire 640.
Caffero Antonio, marinaio nei r. equipaggi, lire 640.
Trinchi Giovanni, soldato, lire 300.
Simoni Francesco, ufficiale d'ordine del Genio civile, lire 1702.
Brognara o Brugnara Giuseppe, guardia carceraria, lire 609.
Marcenaro Tommaso, ufficiale d'ordine alla Camera dei deputati, lire 2063.
Buccarella Saverio, professore nel Conservatorio di musica di Napoli, indennità, lire 825.
Cardesco Achille, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1760.
Callegaris Teodolinda, vedova di Comelli Annibale, indennità, lire 715.
Francolini Girolamo, colonnello, lire 4615.
Cardella Giuseppe, tenente nei veterani, lire 1830.

Ariani Maria, lavorante d'artiglieria, lire 276.
Bechi Benedetta, orfana di Angelo, lire 191,66.
Rota Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Savoldi Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Ippolito Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Andreassi Vincenzo, furier maggiore, lire 654.
Corchioli Francesco, guardia carceraria, lire 558.
Iozzi Giovanni, capo guardia carceraria, lire 1152.
Tavani Giulio, ufficiale d'ordine nel genio civile, lire 1624.
Minaci Errichetta, ved. di Di Simone Carmine, lire 656.
Giardina Antonino, professore titolare di Istituto nautico, lire 2002.
Fontana Carlo, archivista nel Ministero delle finanze, lire 2560.
Bonfanti Rosaria ved. di Sinatra Giuseppe, lire 257,66.
A carico dello Stato, lire 57,88.
A carico della provincia di Siracusa, lire 197,78.
Vassetti Rachele ved. di Vassetti Quirico, lire 150.
Mondino o Mondini Gerolamo, archivista nel Ministero del Tesoro, lire 1811.
Favini Angela, ved. di Vanzulli Carlo, indennità, lire 1425.
Dioni Savino, archivista nell'amministrazione provinciale, lire 2500.
De Angelis Tommaso, usciere nell'Intendenze di finanza, lire 650.
Valentini Tommaso, messaggere postale, lire 1056.
Mazzoldi Francesco, professore di scuola tecnica, lire 1058.
Blò Carlotta ved. di Cassoli Luigi, lire 304,33.
Moutier Giulia ved. di Materassi Angelo, indennità, lire 1600.
Perez Amalia ved. di Basile Beniamino, lire 588,33.
Vigilante Salvatore, lavorante d'artiglieria, lire 368.

Con deliberazioni 31 dicembre 1895:

Antonini Matilde, ved. di Scalzi Francesco, lire 1794,33.
Bonino Elisabetta, Arrigo e Francesco orfani di Matteo, lire 366,66.
Catanzaro Elisabetta, vedova di Marocco Giovanni, lire 249,33.
Besozzi Antonia, vedova di Sala Luigi, lire 517,33.
Del Moro Luigi, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, indennità, lire 1375.
Della Torre Carlo, agente subalterno doganale, lire 808.
Sacheri Carlo Giovanni Battista, applicato di porto, lire 1680.
De Gioja Mauro, professore titolare di liceo, lire 1590.
Esposito Maria Grazia, vedova di Mondaldo Vincenzo, lire 168,33.
Bonato Anna, vedova di Colpi Giovanni Battista, lire 500.
Mandarini Filomena, vedova di Picardi Domenico, lire 238,66.
Vaillante Nicola, cancelliere di pretura, lire 1260.
Iudica Anna, vedova di Ciotti Giuseppe, lire 426,33.
Mortara Libera, vedova di Pensa Francesco, lire 915,66.
Palumbo Rosaria, vedova di Gallina Emanuele, lire 718,33.
Bonzani Antonio, ricevitore doganale, lire 3360.
Biglia Vittorio, impiegato nelle ferrovie, lire 1920.
A carico dello Stato, lire 638,59.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1281,41.
Marinuzzi Giovanni Battista, direttore nell'amministrazione del lotto, lire 7905.
D'Errico Gennaro, agente subalterno doganale, lire 1010.
De Benedetti Perilla, vedova di Galia Francesco, lire 689,66.
A carico dello Stato, lire 123,74.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 565,92.
Grant M.ª Concetta, vedova di Gallina Salvatore, lire 509.
Agus Francesco Antonio, professore di Ginnasio e di scuola tecnica, lire 3364.
Baldini Maria Maddalena, vedova di Berti Luigi, lire 2238,66.
Duprè Teresa, figlia del fu Eugenio, lire 151,62.
Roma, li 23 febbraio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione.*)

Titoli della già Società delle Strade Ferrate del Monferrato sorteggiati nella estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1891.

Numeri delle 35 azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407 e R. Decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare) per il Tronco ferroviario *Cavallermaggiore Bra.*

17ª estrazione (in ordine progressivo).

65	85	118	173	217	327
593	633	651	694	725	816
817	883	983	1045	1084	1212
1517	1593	1752	1779	1834	1838
1854	1985	2019	2033	2059	2215
2219	2226	2[illegible]95	2823	2933.	

Il rimborso delle suddette azioni estratte avrà luogo in ragione di lire 500 caduna a cominciare dal 1º luglio 1891 e mediante ritiro del titolo originale munito di tutte le cedole non scadute (dal n. 20 1º gennaio 1892 al n. 92 1º gennaio 1965) in Roma presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Torino e Milano sopra mandati emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda in carta bollata, dei possessori dei titoli.

La decorrenza dell'annualità sulle azioni estratte cessa dal giorno 1º gennaio 1891.

Numeri delle 110 obbligazioni emesse in dipendenza della legge 10 luglio 1862, n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 per la ferrovia *Cavallermaggiore Alessandria.*

25ª estrazione (in ordine progressivo).

7	200	434	444	657	980
983	1070	1369	1573	2340	2395
2639	2642	3171	3393	3488	3707
3793	4209	4266	4147	5114	5136
5177	5185	5406	5682	5744	5776
5881	6355	6486	6599	6903	6985
7320	7367	7721	7772	8023	8122
8189	8236	8256	8260	8862	8875
9206	9222	9711	9732	10134	10767
10799	10843	11352	11470	11622	11982
12064	12095	12362	12478	12811	12940
12983	13300	13811	14198	14796	15131
15365	15423	15663	15991	15996	16000
16155	16480	16923	16966	17141	17196
17257	17258	17289	18449	19162	19722
20[illegible]51	20662	20732	21143	21241	21288
21323	21775	21942	21964	22057	22367
22370	22515	22872	23232	23527	23605
23712	23780.				

Le obbligazioni estratte sono rimborsabili in lire 500 caduna a cominciare dal 1º luglio 1891 contro restituzione del titolo originale munito di tutte le cedole non mature al pagamento (dal n. 58, 1º gennaio 1892, al n. 60 1º gennaio 1893), *nello Stato,* cioè in Roma presso la cassa centrale del Debito pubblico o presso le Tesorerie provinciali di Torino e Milano, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda, in carta bollata, dei possessori dei titoli - *all'estero,* presso la Casa Bancaria De Rothschild Fratelli a Parigi ed a Bruxelles, dove sono pagabili anche i relativi interessi.

Le obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi dal 1º luglio 1891.

Dal 1º luglio prossimo sarà pure provveduto da questa Direzione Generale al 17º ammortamento relativo all'anno 1891 di n. 325 azioni

comuni da lire 500 caduna emesse in dipendenza delle leggi 10 luglio 1862, n. 702 e 11 maggio 1865, n. 2279 e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 parte supplementare, per le linee *Bra Cantalupo* e *Mortara Castagnole*. Le dette n. 325 azioni rimborsabili portano i n. 3661 a 3985.

Roma, il 30 gennaio 1891.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Visto — *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
LORGIOTTI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 788667 per lire 130, al nome di Masnata Giovanni Battista ed *Angelo* fu Bartolomeo, minori sotto la patria potestà della madre Maria Orengo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Masnata Giovanni Battista e *Pietro Angelo*, fu Bartolomeo minori ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Messina in data 19 giugno 1890, col n. 334 ordinale e n. 1059 del protocollo e 11043 di posizione per il deposito del certificato 5 % n. 365244 della rendita di lire 45 al nome d'Interdonato Lopez Gaetano fu Giovanni, esibito dall'avv Silvestro Crisafulli fu Vincenzo nella sua qualità di cessionario per essere tramutato in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà detto titolo restituito ad esso signor avv. Crisafulli Silvestro senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 febbraio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto 28 dicembre 1890, col quale è istituito pel 1893 un concorso fra le aziende agrarie della provincia di Ravenna;

Visto l'articolo 3 del detto decreto, col quale viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

DECRETA:

Art. 1. I premi pel concorso fra le aziende agrarie della provincia di Ravenna sono:

1° un diploma d'onore e lire 3000;
2° una medaglia d'argento e lire 1000.

A detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende cui sieno aggiudicati i premi medesimi.

Art. 2. I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Art. 3. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1892, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso pel premio di lire 3000, l'azienda deve avere una estensione non inferiore ai 30 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore ai 10 ettari.

Per l'ammissione, poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art 5. Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni e delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda.

A suo tempo la Commissione proporrà, esprimendone i motivi, quelle due sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio.

Le proposte saranno sottoposte all'esame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6. I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Roma, 20 gennaio 1891.

Il Ministro
L. MICELI.

3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 27 febbraio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 767, 5
Umidità relativa a mezzodì. 56
Vento a mezzodì . . . . . SW calmo.
Cielo . . . . 1[4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 14°, 6, Minimo 1°, 8,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 febbraio 1891.

Europa pressione notevolmente alta Russia occidentale e generalmente aumentata. Riga 778; Bodo 757.

Italia 24 ore: barometro pressochè stazionario; cielo generalmente sereno; venti deboli; alcune brinate gelate Italia superiore.

Stamane cielo bello; venti deboli vari, barometro 765 Cagliari, Tunisi; intorno 768 continente e Sicilia.
Mare calmo.
Probabilità: venti deboli primo quadrante cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 febbraio.

Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

Il S. C. prof. Scarenzio in base ai risultamenti ottenuti al Dispensario Celtico governativo in Pavia, e dopo un biennio dalla attuazione dei nuovi regolamenti sulla sanità pubblica, dimostra come non solo da allora sia andato progressivamente aumentando il numero delle malattie veneree d'ogni specie, ma che la salute pubblica andò peggiorando specialmente a riguardo della natura delle affezioni presentatesi dalle forme infestanti, le quali attaccano inesorabilmente lo stato generale dell'organismo non solo, ma oltre al contagio locale hanno la triste proprietà di propagarsi a mezzo della generazione.

Coll'appoggio di dati statistici ufficiali egli prova come la percentuale loro in confronto del numero dei visitati sia aumentata dal 1° al 2° anno da 26.6 a 34.9 per le malattie sifilitiche infettanti in genere, e da 14.5 a 19.2 per la sifilide già indubbiamente generalizzata.

Osserva però come tale disastroso incremento non lo si debba soltanto alla insufficienza delle discipline colle quali, dopo le cattive prove iniziate, si è cercato dal Governo istesso di regolamentare la prostituzione, ma ben anche per la nessuna sorveglianza verso le prostitute dette clandestine, che portano il maggiore sfregio alla moralità pubblica e costituiscono la vera culla della sifilide ereditaria.

Il referente cita l'esempio del brefotrofio della Annunziata a Napoli, ove il dottor Achille Titomanlio studiando appunto la sifilide ereditaria in rapporto col nuovo regolamento, ed egli pure in base a dati ufficiali, trovò che se il numero degli esposti sifilitici fra gli illegittimi era stato di 42, 41 e 43 nei singoli anni 1887, 88 e 89 su 1018, 100 e 1123 esposti, ***nel solo primo semestre del 1890***, su 580 saliva a 30, portandosi la percentuale da 412, 409, 382 a 517.

Necessità quindi che i governanti per il bene dell'umanità ed in armonia al grande sviluppo che va prendendo l'igiene provvedano a rimuovere gli ostacoli che la intralciano nel combattere le malattie veneree; al che il professore Scarenzio non crede si possa addivenire se non adottando i seguenti provvedimenti:

1° Che la sorveglianza non venga limitata alle prostitute che vivono riunite, ma estesa anche alle isolate e clandestine;

2° Che vengano mantenute le visite obbligatorie nelle prostitute inscritte, e due volte per settimana;

3° Che le visite vengano istituite da un medico d'ufficio, il quale abbia dato prova d'essere versato nella materia sifilografica, anzichè da un privato scelto e retribuito dai tenenti postriboli;

4° Che le riconosciute infette, tanto veneree che sifilitiche, vengano trattate come ammalate di qualsiasi altra affezione contagiosa, vale a dire, inviate alle speciali divisioni ospitaliere, e ciò nella impossibilità di avere sufficienti garanzie perchè restino isolate finchè dura la contagiosità del male;

5° Che le ammalate veneree di qualsiasi categoria e desiderose di entrare all'Ospedale, siano certe di esservi prontamente accolte.

Il segretario Strambio, per incarico del S. C. prof. Contardo Ferrini, legge un sunto della Nota: *Sugli atti con cui l'erede in buona fede distrugge o sottrae dal commercio la cosa legata.* In essa l'Autore esamina i testi, in cui si afferma il perdurare l'obbligazione del debitore, che in buona fede abbia distrutto o sottratto al commercio l'oggetto dovuto.

Determina la categoria di tali casi e ne cerca la spiegazione dommatica, non senza tener conto dei tentativi esistenti.

Il segretario Ferrini, a nome dei sigg. G. C. Gorosa ed E. Mai, presenta per l'inserzione nei rendiconti, una Nota: *Sulla magnetizzazione del bismuto* (ammessa col voto della Sezione competente).

Il prof. A. Sayno, in una sua Nota, ammessa c. s., dimostra che nelle formule da lui proposte, le quali rappresentano la dipendenza che esiste fra la temperatura e i coefficienti di dilatazione termica, elastica e il modulo di torsione, i coefficienti di proporzionalità dipendono dall'origine rispetto alla quale si riferiscono le temperature, ma rimangono sensibilmente costanti per ognuno di questi, variando la temperatura fra due dati limiti.

Il prof. Guido Castelnuovo presenta, per l'inserzione nei Rendiconti, la seconda Nota, ammessa come sopra: *Intorno alla geometria sopra una superficie algebrica.*

Il prof. M. E. Lattes presenta il seguito delle sue osservazioni intorno all'inscrizione sabellica di Castignano, scoperta nel marzo 1890. Delle cinque linee, di cui essa consta, deve leggersi prima, quella che appare ultima, come in altre epigrafi della stessa e di altre famiglie. L'ordine della scrittura, la figura di certi elementi, la presenza di certe forme, confermano ed allargano il fenomeno delle peculiari concordanze e relazioni tra l'Italia anteromana del mezzodì, e quella del settentrione. La parte dell'epigrafe, che possiamo lusingarci fin d'ora d'intendere, torna specialmente notevole, per ciò che la madre vi appare nominata prima del padre; il che fa subito pensare, malgrado il pericolo di correr troppo, tra le altre cose, al matriarcato primitivo degli antropologi.

Terminate le letture, si passa alla nomina di un Membro Effettivo in sostituzione del defunto prof. Felice Casorati; riesce eletto il S. C. prof. Eugenio Bertini.

Adunanza del 19 febbraio

Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

Il M. E. prof. Pietro Pavesi dell'Università di Pavia legge *Nel campo dei melanismi*, una nota ornitologica a proposito della recente memoria del conte Arrigoni, riguardo al *Synoicus Lodoisiae*, tipo della raccolta Turati, conservato ora nel Museo civico di Milano.

Ne descrive altri esemplari, combattendo con argomenti di morfologia, corologia e paleontologia il parere che sia un melanismo *atavico* della quaglia comune; secondo lui, non regge l'opinione di una origine australiana delle nostre quaglie e resta solo il fatto del melanismo o piuttosto di un *eritrismo.*

Dice che la questione è tuttora vessata, perchè ristretta alla specie, mentre parecchi casi di simili anomalie di colore si conoscono, sopra tutto quello non meno famoso dello *Scolopax Sabinii*, pur ritenuto dai più per melanismo del beccaccino reale.

Accenna alle cause diverse di questi cambiamenti di colore, escogitate fino adesso, fustigando coloro che confondono la nozione del fatto con la determinante o causa di esso.

Espone le classificazioni più o meno accreditate dei *metacromatismi*, ne propone e svolge una sua, la quale comprende tutte le modalità osservate, e conclude col distinguere nettamente i soliti metacromatismi per impallidimento od inscurimento dei colori, che finiscono cogli albinismi o melanismi perfetti, da quelle varietà costanti delle madri-forme, da lui nominate *orfuinismo*, per i citati *synoicus* e *scolopax*, ed *ipsocromatismo*, o melanismi permanenti di specie proprie alle alte montagne. La teoria dell'evoluzione fu presentata da un lato nuovo ed imprevisto.

Il segretario M. E. Strambio legge un sunto della Nota del S. E. prof. Contardo Ferrini: « Intorno al *concursus causarum lucrativarum* »

L'autore esamina l'origine e lo svolgimento del *concursus causarum*, la parte che in questo svolgimento ebbe Salvio Giuliano e le

varie teorie escogitate dai moderni per spiegare il motivo del vietato concorrere delle cause lucrativo.

Espone poi la propria opinione, secondo la quale ragione del divieto sarebbe il fatto che la *res certa debita*, che per qualsiasi modo pervenga al creditore, cessa di essere *in obligatione*, e quindi solvibile.

Dimostra come la spiegazione di Hartmann e l'altra oggidì più diffusa dell'Arndl non si possano accogliere.

Si presentano per la stampa nei Rendiconti la Nota del professore Pincherle: *Sopra certe superficie razionali che s'incontrano in questioni d'analisi*, e l'altra del dottor Vittorio Venturini: *Intorno alla quantità di alcaloidi contenute negli estratti alcoolici di noce vomica, belladonna, giusquiamo, aconito e cicuta, che trovansi in commercio*, entrambe ammesse col voto della Sezione competente.

Infine, si presenta il *Riassunto delle osservazioni meteorologiche per l'anno 1890*, compilato dall'ingegnere Pini e trasmesso dal M. E. Schiaparelli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RIO-JANEIRO, 26. Il generale Floriano Peixoto fu nominato vice presidente della Repubblica con 153 voti.

SOFIA, 26. — Fu festeggiato con grande solennità il genetliaco del Principe Ferdinando.

I membri del Corpo diplomatico presentarono ieri al gran maresciallo di Corte, conte de Foras, le loro felicitazioni per il compleanno di S. A.

PARIGI, 26. — Senato. — Si discute un'interpellanza sulla situazione dell'Algeria.

Tirman, governatore dell'Algeria, rispondendo a varie critiche rileva i progressi realizzati da quella regione da poi che fu conquistata dalla Francia e dice che la situazione materiale degli indigeni è migliorata.

Soggiunge che l'Algeria è oggidì assolutamente calma e conclude che l'opera di assimilazione degli indigeni è difficile, ma non impossibile col tempo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che nessun passo è stato fatto per prorogare i tribunali internazionali in Egitto per un periodo addizionale.

Il periodo attuale spira soltanto il 1° febbraio 1894.

I tribunali indigeni non possono intervenire nelle cause civili fra gli indigeni e gli stranieri senza il consenso delle potenze estere e, se il sistema dei tribunali misti cessasse, ritornerebbe in vigore la giurisdizione consolare sotto il regime delle Capitolazioni.

Fergusson soggiunge che l'Egitto, ritirando le sue truppe dal Sudan, non abbandonò la sua sovranità sulla regione di Tokar, essendo questa nel Sudan orientale.

La guarnigione egiziana vi sarà mantenuta.

Non vi ha alcun territorio nuovamente annesso, che richieda negoziati diplomatici.

Morley chiede se il Governo abbia acconsentito all'occupazione permanente di Tokar.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, risponde che il Governo non ha ancora presa alcuna decisione definitiva a tale riguardo.

PARIGI, 26. — La questione di prender parte all'Esposizione artistica di Berlino non fu posta all'ordine del giorno dell'odierna adunanza della Società nazionale di Belle Arti; ma i membri di questa furono individualmente di avviso di astenersi dal parteciparvi.

MADRID, 26. — La Spagna decise di denunziare tutti i trattati di commercio che contengono la clausola della nazione più favorita e spedì al Governo italiano una Nota in questo senso.

RIO JANEIRO, 26. — Il maresciallo Manoel Deodoro da Fonseca ha preso, oggi, possesso della presidenza della Repubblica ed ha prestato giuramento davanti l'Assemblea Costituente.

PARIGI, 26. — Deroulède ed una decina di ex-membri della Lega dei patrioti pubblicano una Nota, in cui raccomandano di astenersi da qualsiasi dimostrazione in occasione della partenza dell'Imperatrice Federico.

PARIGI, 27. — I giornali commentano un articolo della *Koelnische Zeitung* il quale attacca la Francia per gli incidenti dei pittori e per le polemiche sul viaggio dell'Imperatrice Federico, lo accusano di essere una manovra di Borsa ovvero un accesso di gallofobia.

Soggiungono che la popolazione parigina ebbe per l'Imperatrice Federico, rispetto, deferenza e cortesia. Nè si poteva chiederle di più. Affermano inoltre che la Francia non si commosse e sperano che l'opinione pubblica europea saprà mettere nella bilancia da una parte alcune arringhe dei seguaci di Deroulède e dall'altra l'attitudine corretta del popolo francese.

TORINO, 27. — S. A. R. la Duchessa di Genova madre è partita alle 8,25 ant. per Roma, ossequiata alla stazione dalle autorità.

VENEZIA, 27. — S. A. R. il Principe Luigi è partito stamane, alle ore 9, per Torino.

PIETROBURGO, 27. — Il principe Lobanoff, ambasciatore a Vienna, è arrivato, ed il conte Schuvaloff, ambasciatore a Berlino, è atteso quanto prima.

Il ministro di Grecia, Rhangabè, è partito per recarsi al suo posto di Berlino.

BELGRADO, 27. — Re Milano arriverà qui come ospite di suo figlio, il 6 marzo, anniversario della proclamazione del Regno in Serbia, e dell'avvenimento al trono di Re Alessandro.

PARIGI, 27 — L'Imperatrice Federico è partita stamane alle 10,10. Essa si recò senza alcun incidente alla stazione del Nord.

Alcune centinaia di persone assistettero all'entrata dell'Imperatrice nella stazione; nessun grido fu emesso; molti la salutarono.

L'Imperatrice è diretta a Boulogne-sur-Mer, donde con treno speciale partirà per Calais.

BERLINO, 27. — La *Vossische Zeitung* dice che in questo momento una gran parte della nazione francese si trova in uno stato che, a giudicarlo con indulgenza, non si può definire che per ebetismo.

È a sperarsi che i francesi si persuadano presto che la Germania non ha il desiderio nè il bisogno di aspirare alla loro amicizia e che l'esempio di carattere conciliante dato da lungo tempo dall'Imperatore Guglielmo non potrà mai recargli danno.

L'attitudine assunta dalla nazione francese di fronte a questi sentimenti dell'Imperatore sarà sempre per essa una macchia.

Il *Berliner Tageblatt* dice che i giornali francesi, i quali erano ancora otto giorni or sono tanto ragionevoli, sono ricaduti in uno stato di ebbrezza e di scandaloso *chauvinisme*.

PARIGI, 27. — Una nota ufficiosa dichiara che l'ambasciatore di Francia a Berlino non fu affatto scandagliato circa il viaggio dell'Imperatrice Federico a Parigi.

Questo viaggio fu annunziato al Governo francese dall'ambasciatore di Germania a Parigi.

Inoltre, il Governo francese non intervenne mai presso gli artisti francesi riguardo all'Esposizione artistica a Berlino.

TRIESTE, 27. — Il dottor Luzzatto è stato eletto deputato al Reichsrath.

Il partito liberale si astenne dal voto.

TORINO, 27. — Il Principe Luigi è qui arrivato e fu ricevuto dalla Principessa Letizia, dalle autorità e da numerosi cittadini.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* è autorizzata a dichiarare che, nei circoli bene informati, s'ignorano i progetti di visita alle Corti estere, fra cui quello di un viaggio in Italia, attribuiti da certi giornali all'Arciduca Francesco Ferdinando.

BUCAREST, 27. — In seguito al voto col quale il Senato sospese la discussione della legge relativa all'istruzione pubblica, il Gabinetto si è dimesso.

Il Presidente del Consiglio annunziò al Parlamento che il Re consulterà i Presidenti delle Camere.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore Nom.	Valore Vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —		96,05 96,12 1/2	— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,35	95 25			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			61 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 60
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 20
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			469 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			704 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —			524 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genn 91	1000	750		— —			665 —
» » Romana	»	1000	1000		— —		1061	— —
» » Generale	»	500	300		— —		398 1/2 99 402 02 1/2	— —
» » di Roma	»	500	250		— —			550 —
» » Tiberina	1 genna. 86	200	200		— —			45 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 9.	500	400		— —			509 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —		935 930	— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —		1140	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			269 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	400	400 01 12 13 11	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			210 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	259		— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			114 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			195 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
28 febbraio 1891

Consolidato 5 0/0 nominale . . . . . L. 96 016
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 93 846
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 60 312
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 59 020

V. TROCCHI Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 82 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	100 72 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 26 Febbraio
Prezzi di compensazione . . . . (26 Febbraio)
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco ARTURO MAZZUCHELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1891

Rendita 5 0/0	96 05	Az. Banco di Roma	550 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0/0	60 —	» Banca Tiberina	45 —	» » Navig. Gen. Italiana	378 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	94 —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	153 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —	» » » Certif.	464 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	505 —	» » Fondiar. Incendi	80 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	95 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	910 —	» » Caoutchouc	70 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia st.	1130 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
Az. Fer Meridionali	702 —	» » Condot. d'ac.	265 —	» » » 4 0/0	195 —
» » Mediterranee	524 —	» » Gen. Illumin.	256 —	» » Ferroviarie	290
» » » certif.	514 —	» » Immobiliare	405 —	» Fe. Napoli-Ottajano	210 —
» Banca Nazionale	1660 —	» » Molini e Magaz Gen.	210 —		
» » Romana	1065 —	» » Tramway Om.	112 —		
» » Generale	398 —	» » Fond. Italiana	20 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.